

NATALE: TEMPO DI AUGURI E DI BILANCI

di Bruno Pasut

Della serena atmosfera e della stimolante, benefica aria di festa che apporta l'approssimarsi del Natale e del nuovo anno, l'A.S.A.C. è totalmente partecipe, poichè è il tempo delle cose buone, dei propositi di rinnovamento, della maggiore disponibilità alla comprensione; momento propizio alla formulazione dei beneaugurali voti per l'anno che inizia e si vuole sperare sia migliore di quello che sta concludendosi. L'ASAC contribuisce in questo periodo alle ricorrenti celebrazioni, arricchendole di canti e musiche della tradizione natalizia così com'è consuetudine tra i Cori e grazie al fattivo interessamento delle Consulte Provinciali. Ma, si sa, il tempo dei festeggiamenti spesso prelude a quello delle riflessioni; così anche per noi è giunto il momento di soffermarci su ciò che è avvenuto nel corso di questi dodici mesi. A tal proposito è opportuno sottolineare che l'attività fin qui realizzata, se da una parte sta ad indicare la capacità operativa di una gestione attenta, trasparente e di competenza, dall'altra costituisce la miglior finalizzazione del prezioso sostegno finanziario accordato dai diversi enti (in particolare dalla Regione del Veneto), ai quali va rivolto un riconoscente apprezzamento. Per venire dunque al nostro consuntivo (le cui iniziative sono ampiamente illustrate in altra parte del giornale), un dato confortante è stato l'ulteriore incremento dei cori iscritti, giunti al ragguardevole numero di 272. L'entità delle adesioni, trascendendo il mero aspetto quantitativo, rappresenta un implicito assenso alle scelte ed agli orientamenti perseguiti dall'ASAC in perfetto accordo con i propri soci ed organi statutari.

Tra le iniziative di nuova attuazione merita di essere particolarmente segnalato il corso residenziale di formazione per direttori di coro, articolato in 30 ore di lezione e svolto



a Tonezza del Cimone con la partecipazione di una trentina di allievi, abilmente condotto da Giorgio Mazzucato e Piergiorgio Righele, con l'intervento di Bepi De Marzi. E' nei programmi dell'ASAC che il suddetto corso abbia ad alternarsi annualmente con quello residenziale di specializzazione, in atto fin dal 1982. Un'altra interessante novità ha rappresentato la Tavola Rotonda sul "coro popolare" la cui importanza è stata più volte sottolineata dal Consiglio direttivo e da quanti operano nello specifico settore. Il convegno si è svolto a Padova con la



partecipazione pressochè totale dei compositori che maggiormente hanno contraddistinto questo rilevante genere corale.

Relativamente alla biblioteca (diventa punto di riferimento anche per i circuiti corali di altre regioni), considerato il ragguardevole interesse rivolto a tale servizio, pur nella quasi totale assenza di sostegno economico è stato mantenuto il programma di aggiornamento che ha consentito la catalogazione delle singole musiche presenti nel materiale librario (portando così la dotazione consultabile ad oltre 14000 partiture), ed alla catalogazione di circa 2600 titoli di documenti nastrodiscografici.

In merito alle manifestazioni di routine, annualmente promosse, nel rimandare alla lettura del consuntivo generale più avanti illustrato, posso assicurare che esse sono state realizzate con il consueto successo.

Sul fronte delle attività devo purtroppo segnalare la mancata realizzazione di alcune iniziative previste per questo uscente 1993. Mi riferisco in particolare al programma di esecuzione di "antichi canti popolari religiosi veneti" (il cui progetto di ricerca ed elaborazione è stato avviato da un paio d'anni), ed a quello di esecuzione di "nuovi canti su temi popolari". Per quanto riguarda il primo, in questi ultimi mesi la Regione Veneto ha stanziato un modesto - ma prezioso - contributo, che consentirà l'avvio della manifestazione; relativamente al secondo, le ridotte risorse finanziarie dell'ASAC non hanno permesso la sua realizzazione. Ma in merito, il Consiglio direttivo ne ha approvato la voce di spesa nel bilancio preventivo 1994. A questo punto mi si rende doveroso - per chiarezza e correttezza - precisare che i motivi per cui non è stata consentita la finalizzazione di determinati progetti sono da ricercare nei drastici tagli apportati dalla Regione del Veneto al finanziamento delle iniziative cul-

turali, il cui budget è stato ridotto della metà, dando così luogo ad un non lieve disavanzo economico nella gestione dell'attività del corrente anno. I conseguenti interventi interlocutori avviati dall'ASAC con i dirigenti della stessa Regione - volti alla soluzione del grave problema finanziario - hanno trovato buona disponibilità e comprensione, ma la questione potrà essere definita soltanto nel prossimo anno. Nel frattempo, il Consiglio direttivo ha approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 1994, durante il quale si dovrà appianare anche l'attuale disavanzo. I conseguenti dolorosi ma necessari tagli apportati, riguarderanno particolarmente la riduzione dell'orario della Segreteria, una limitazione alla distribuzione e tiratura del giornale, i rimborsi agli organi statutari ed altri capitoli di spesa. Intanto sarà promossa ogni iniziativa (ivi compresa una conferenza stampa presso la sede dell'ASAC, con la partecipazione di politici e dirigenti regionali) utile a definire i rapporti con l'Ente locale e ad accertare se la nostra Associazione dovrà avere il carattere di continuità o di precariato. D'altro canto, sarebbe impensabile che la Regione consentisse la dissoluzione dell'Associazione dei cori veneti per questioni economiche di poca rilevanza, poichè in tal caso si porrebbe alla inevitabile dissoluzione di una tradizione musicale e sociale, maestra nel nostro Paese. Per questo aspetto sono pienamente fiducioso nella comprensione di chi di dovere, ma anche in quella dei nostri cori ai quali chiediamo di "serrare le fila" e di farsi partecipi della delicata situazione, con viva fiducia di un futuro di maggior certezza. Comunque, per ritornare al clima che le attuali commemorazioni felicemente creano, desidero esprimere la mia gratitudine al Consiglio direttivo, alla Commissione Artistica, al Collegio dei sindaci, alle Consulte provinciali, al personale e collaboratori della nostra Segreteria, per l'intelligente e pronta collaborazione di cui sono sempre stato onorato. A tutti porgo fervidissimi auguri di Buone Festività ed un particolare affettuoso saluto.

Dicembre 1993

Bruno Pasut
Presidente dell'ASAC

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 1994

Come comunicato dal Presidente nel suo messaggio augurale, i drastici tagli apportati dalla Regione del Veneto ai finanziamenti per le attività musicali ed associazionistiche nell'esercizio 1993, coniugati con le non rosee previsioni per quest'anno, hanno imposto al Consiglio direttivo una valutazione analitica di ciascuna voce di bilancio, inducendo ad un energico dimensionamento delle spese generali ed al massimo contenimento di quelle inerenti ai servizi formativi e di sostegno tecnico. L'intervento dell'Organo dell'ASAC ha inteso così salvaguardare le seguenti iniziative - ritenute irrinunciabili per tradizione, prestigio e crescita qualitativa sociale - che costituiscono il programma di attività per questo 1994:

XX RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CANTI E TRADIZIONI POPOLARI

Sarà realizzata a Padova nella prima quindicina di luglio con la collaborazione dell'Assessorato allo Spettacolo e Manifestazioni del Comune di Padova. Si svolgerà in Piazza dei Signori, appositamente allestita ed adibita a piazza-teatro, e si articolerà in tre serate, dedicate alle tradizioni italiane ed alle culture etniche internazionali, nel corso delle quali si esibiranno una decina di complessi con un programma caratteristico dei Paesi di provenienza.

PROGRAMMA DI ANIMAZIONE MUSICALE "VENEZIA IN CORO"

Si svolgerà a Venezia domenica 22 maggio, con la partecipazione di una trentina di cori, la XVI^a edizione di questo tradizionale happening musicale che si articolerà nelle chiese e negli ambienti assistenziali del centro storico. Concerti di musica polifonica saranno presentati in una decina di chiese del centro storico, mentre negli ospedali e nelle case di riposo per anziani saranno eseguite musiche della tradizione popolare. Le esecuzioni

proseguiranno con un programma itinerante di animazione musicale negli spazi urbani della città.

La proposta di partecipazione sarà inviata ai cori nella seconda metà di gennaio.

ESECUZIONE DI NUOVI CANTI SU TEMI POPOLARI

Scopo della manifestazione è quello di sensibilizzare l'interesse dei cori esecutori di canti su temi popolari, promuovendo un significativo momento di incontro-esecuzione-confronto volto a favorire il rinnovo repertoriale nell'ambito della tradizione corale ad indirizzo popolare. L'iniziativa, che troverà attuazione nella prima quindicina di novembre in località da destinarsi, prevede l'esecuzione - da parte di 12 cori - di canti popolari inediti, di recente composizione. In tale circostanza verranno attivate due forme di valutazione, una da parte di una commissione nominata dall'ASAC ed una da parte di una équipe di direttori di coro designati sul posto.

ESECUZIONE DEI CANTI POPOLARI RELIGIOSI VENETI

Prorogata al 1994 per motivi di bilancio, l'ultima fase del "Progetto di ricerca, elaborazione, esecuzione di antichi canti popolari religiosi veneti" inizierà con due concerti fra aprile e maggio nelle province di Padova e Vicenza, le cui Amministrazioni provinciali hanno già dimostrato il loro interesse per l'iniziativa. Accordi con le altre Province sono tuttora in corso per il completamento del programma.

CORSO RESIDENZIALE DI SPECIALIZZAZIONE PER DIRETTORI DI CORO

Articolato in quattro giornate, per complessive 30 ore di lezione, si svolgerà nel mese di settembre in località da definire. Saranno poste allo studio le opere di Giovanni Pierluigi da Palestrina e di Orlando di Lasso, nel 400° anniversario della morte dei due compositori.